CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

I restauri della Cattedrale

Nella nostra Cattedrale è già compiuto il restauro della prima delle volte affrescate nel secolo XIV e finora ricoperta dalla uniforme coloritura a tempera.

Il fondo della volta ripristinata è il campo rosso gigliato d'oro dello stemma dell'antico nostro Comune, con fasce policrome e costoloni a bande alternate di bianco e nero in linea diagonale. Nel centro di ogni scomparto, formelle policrome centinate contenenti su fondo azzurro le figure dei Santi Stefano, Lorenzo, Giovanni e altro Santo, con libro, che si ritiene essere San Girolamo.

Una coppia di piccoli riflettori dissimulati nei sostegni dello stemma Vescovile che pende dal centro della volta illumina sobriamente la ricca decorazione pienamente intonata allo stile del tempio.

Il restauro è stato compiuto dal giovane pittore pratese Leonetto Tintori sotto la direzione dell'Arch. Adelio Colzi e con piena approvazione della Soprintendenza per l'arte medioevale e moderna di Firenze.

I lavori proseguono ora nella volta antistante all'altare maggiore nella quale si è ritrovata una decorazione simile a quella restaurata, ma con maggiore policromia, con circa 40 piccole mezze figure di Santi e con elegante semplicità. Salvo incidenti, l'intiero restauro sarà compiuto entro l'anno corrente.

Solenni funzioni sacre
alla chiesa di S. Agostino

Programma delle Sacre Funzioni che si svolgeranno la mattina del Venerdì Santo nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Agostino e a Porta del Serraglio, in occasione del ripristinamento della Croce:

L'Immagine del SS. Crocifisso benedetta dal M. R. Parroco di Sant'Agostino Sac. Urbano Granati, per delegazione di Mons. Vescovo si troverà, coperta come di rito, esposta sull'Altare della Cappella di Maria Santissima della Consolazione.

Alle ore 7: Messa dei Presantificati, celebrata dal Molto Reverendo Parroco, di S. Agostino, durante la quale verrà scoperta l'Immagine del SS. Crocifisso che dopo la funzione sarà esposta alla adorazione e al bacio dei fedeli.

Alle ore 6,15 al canto del «Vexilla» e altre laudi sacre di rito, l'Immagine Sacra, verrà trasportata processionalmente fuori di Porta al Serraglio. Il corteo religioso muoverà dalla Chiesa Parrocchiale di S. Agostino e per la via Lorenzo Bartolini (Torcicoda), via Federigo Guglielmo Fiorio, sottopassaggio di Porta al Serraglio giungerà al luogo stabilito ove verrà collocata la Sacra Immagine, nel Tabernacolo, che verrà subito infiorato ed illuminato, a cura del signor Omero Magni e di tutti gli abitanti del Rione.

A dette sacre cerimonie s'intendono invitati tutti i cittadini, ma in modo particolare coloro che abitano fuori la Porta del Serraglio, i quali hanno appreso con gioia la notizia del Sacro ripristino e vorranno colla loro presenza, attestare la devozione al SS. Crocifisso non solo, ma tributare i loro sentimenti di grazie al Rev. Parroco che con entusiasmo ha assecondata la nobile iniziativa ed al signor Magni, che con atto veramente degno di cattolico e di italiano di tale iniziativa è stato il pensiero e l'azione.

Funzioni sacre in S. Pier Forelli

Nella Chiesa di S. Pier Forelli Giovedì, Venerdì e Sabato Santo avranno luogo funzioni di rito, la mattina ad ore 7,30 con musica liturgica. Oggi alle 16,30 avrà luogo l'Ora Santa e Sabato alle ore 7,30 sarà inaugurato e benedetto il nuovo Battistero.

Il Parroco ricorda ai parrocchiani di concorrere con generosità a quest'opera religiosa e di decoro per la Chiesa.

Il Precetto Pasquale
per il Manipolo Milizia antiaerea

La mattina del 3 aprile p. v. alle ore 8,30, nella chiesa di S. Maria delle Carceri, sarà celebrata la Messa del Rito Pasquale e verrà impartita la SS. Comunione dal Rev. Cappellano della 7.a Legione M. D. I. C. A. T.

L'Ill.mo sig. Console Comandante la Legione, comm. Giovanni Rigoni, presenzierà alla cerimonia, dopodichè passerà in rivista questo Manipolo.

Il nuovo Vice-Pretore a Prato

Apprendiamo con vivo piacere che è stato destinato alla nostra Pretura, in qualità di Vice Pretore, l'avv. Pisano Luigi, proveniente dal R. Tribunale di Roma.

Al nuovo funzionario, che viene fra noi preceduto da un'ottima fama di magistrato, giungano i nostri deferenti auguri.

Il pagamento dei sussidi
ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della 2.a quindicina del corrente mese, verrà effettuato da quest'Ufficio Lavoro *il 2 aprile c. a., dalle ore 14 alle 16,* tanto ai disoccupati di città quanto a quelli di campagna.

Beneficenza

Sono pervenute alla Direzione dello Asilo Infantile «Charitas» le seguenti offerte:

Giuseppina Forti L. 50 — Adriana Banti 50 — Nerina Risori 20 — Elena Melani 25 — Lina Romei 25 — Maestra Adelia Rosati in ossequio alla volontà dal compianto consorte, Giuseppe Vannoni 300 — Elisa Santi 20 ed una balletta di farina neccia e di marroni — Giuditta Romei 100 più 20 per ricavato del palco al Teatro da lei concesso, un fiasco d'olio, conserva ecc. — Ditta Forti 100 — Orlando Franchi 100 — Can. Enrico Mazzoni 20 — Marianna Dami 20.

La Direzione sentitamente ringrazia, augurandosi che altri imitino sì nobili esempi di generosa carità.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Notiziario dei Combattenti

Feriti di guerra - I feriti di guerra possono anche oggi chiedere visita medica per pensione, qualora la ferita abbia portato loro un aggravamento alle imperfezioni o una diminuzione di validità fisica: la domanda relativa deve essere inoltrata al Ministero delle Finanze (Direzione Generale Pensioni di guerra).

Coloro che ritengono non adeguati i provvedimenti adottati dal Ministero in seguito alle proposte delle Commissioni mediche, possono chiederne la revisione entro *cinque anni* dalla data di decorrenza della pensione definitiva o dell'assegno. Se non lo hanno fatto, non possono oggi invocare l'ignoranza della legge e debbono imputare a se stessi la loro trascuratezza, per aver lasciato trascorrere i termini. Il Ministero non può tornar sopra alla decisione presa se non esiste aggravamento.

Nuove ammissioni. - Il Direttorio ha ratificato, in data 26 marzo, le seguenti nuove ammissioni: Bellocci Antonio, Benassai Dino, Benassai Amedeo, Bertini Guido, Bini Tullio, Cafiasi Alfredo, Calamai Quintilio, Calistri Antonino, Chiostri Romualdo, Cipriani Antonio, Diddi Tullio.

23 Marzo XII. - Il Direttorio si è recato dal sig. Podestà e dal Segretario politico ad esternar loro che i combattenti pratesi, ossequenti ad ogni manifestazione di vita fascista creata dal Duce a beneficio del popolo, conservano sempre lo stesso animo incrollabile e la stessa fede.

Macchine agricole. - A scanso di incresciose contestazioni, precisiamo che l'O. N. C. riconosce come validi e legittimi soltanto gli acquisti di macchine agricole effettuati durante il corrente anno ed in seguito alle concessioni dei relativi «buoni», intendendosi ben fermo che non è assolutamente consentito il rilascio di «buoni» per l'acquisto di macchine agricole che risultino invece già acquistate. Si ritiene opportuno ricordare, che il provvedimento è stato assunto per favorire i piccoli agricoltori, per cui ogni negligenza o acquiescenza nella selezione delle domande non può risolversi che a tutto danno di coloro per i quali il contributo dell'Opera è veramente provvidenziale ed indispensabile.

L'allenamento della squadra
bianco-azzurra

Oggi sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» verrà effettuata una partita di allenamento della squadra bianco-azzurra la quale avrà di fronte la leggera e volitiva compagine della «Forti e Liberi» l'undici che tiene baldanzosamente il comando dell'attuale torneo fra i Liberi pratesi.

La partita di oggi è quanto mai necessaria per i calciatori pratesi i quali dopo la giornata di sosta dovuto all'incontro internazionale di Milano sono ora nuovamente a posto nel fisico e l'odierno allenamento servirà ad aumentare ancora la loro riserva di fiato e di energia.

Domenica prossima il Prato S. C. invierà la squadra in quel di Pontedera ove si giocheranno le ultime possibilità dei bianco-azzurri, infatti riuscendo a vincere anche questa partita significherebbe restare vicinissimi alle altre compagini che come noi lottano per conquistare i primi posti in classifica.

Attualmente un sol punto ci divide dal Pisa e dal Siena e perciò ci è necessario conquistarne altri due per non allungare la distanza ma anzi presumibilmente accorciarla ancora fino a renderla nulla.

Siamo alle ultime battute del Campionato, occorre ora più che mai perseverare e far bene; è proprio il momento di dare tutto pur di far trionfare i propri colori, i calciatori del Prato sanno benissimo questo e domenica a Pontedera si getteranno leoninamente nella lotta per acciuffare l'agognatissima vittoria.

All'incontro di allenamento di oggi possono assistere tutti gli sportivi desiderosi di vedere all'opera i propri beniamini infondendo a loro tutto l'entusiasmo grande che da essi emana e che deve apportare nuove e appendenti affermazioni.

Il Bollettino della F. I. G. C.

Presenti: Lucchesi, Nocentini, Badiani, Giarrè, Sanesi.

Omologazioni partite. - Accertata la posizione di alcuni giuocatori partecipanti si omologa la seguente partita del 18 marzo 1934 - XII

G. S. Dop. Fabbricone-U. S. Forti e Liberi 0-10 - In base al rapporto arbitrale si omologa la seguente partita del 25 marzo 1934-XII: C. S. Sestese-Prato S. C. 1-3.

Omologazioni in sospeso. - Per accertare la posizione di alcuni giuocatori partecipanti si sospende l'omologazione della partita U. S. Forti e Liberi-G. S. Dopolavoro Fabbricone del 25 marzo 1934-XII.

Partita F. G. C. Narnali-F. G. C. Tavola - La partita a margine segnata non disputatasi domenica 25 marzo viene rinviata ad epoca da destinarsi.

Punizioni. - Si squalificano i seguenti giuocatori per due domeniche effettive di campionato: Monticelli Giuseppe, U.S. Forti e Liberi (19533) - Per una domenica effettiva di Campionato: Mattolini Gian Giacomo, C .S. Sestese (19987). Ammonizione - Dei Giulio, U. S. Forti e Liberi (19521). Si invita la U. S. Forti e Liberi a non voler far funzionare da segnalinee il sig. Colzi Jago e ciò sino al 31 - 7 - 1934.

Partite del 1.o aprile 1934. - F. G. C. Tavola-G .S. Dop. Fabbricone — C. S. Sestese-F. G. C. Narnali — Prato S. C.-U. S. Forti e Liberi.

La partita F. G. C. Tavola-G. S. Dopolavoro Fabbricone verrà giuocata sul campo del F. G. Narnali alle ore 15.

Si invita il Prato S. C. a voler comunicare, entro il 29 corrente, sia a questo Comitato che alla U. S. Forti e Liberi, l'ora di inizio della partita Prato S. C.-U. S. Forti e Liberi.

Il Presidente: *Ettore Lucchesi* - Il Segretario: *Diego Nocentini.*

Un arresto per espio di pena

Ieri alle ore 11 dai Carabinieri della Stazione del Poggio a Caiano veniva tratto in arresto e tradotto alle nostre Carceri Circondariali, tale Paolieri Delegando, fu Casimirro, di anni 45, mediatore, il quale era colpito da mandato di cattura dovendo egli espiare tre giorni di arresti per conversione di pena.

Un falso fattore, un mediatore
e un macellaro condannati

Come era stato annunziato, ieri davanti alla nostra Pretura, presieduta dal vice Pretore onorario cav. avv. Giuseppe Campani, ebbe luogo la discussione del processo contro tali Romboli Giovanni Battista, di Angelo, di anni 42, da Foiano della Chiana, attualmente detenuto nella Casa di Pena di Saluzzo, Michelini Antonio, fu Giuseppe, di anni 46, mediatore da Prato, Sandroni Settimo, di Salvatore, di anni 49, da Firenze e Fosco Fedi, fu Raffaello, di anni 43, macellaro pure da Firenze, imputati i primi tre di tentata truffa continuata in danno dei coloni Giulio Gestri, Desiderio Barni e Adelindo Boretti e di correità in truffa ai danni del colono Pietro Corsi di S. Giorgio a Colonica. Di correità nella truffa al Corsi deve rispondere anche il Fedi Fosco.

Il Romboli non si presenta ed il suo difensore avv. Rodolfo Del Lucchese solleva formale incidente rilevando la nullità della citazione del suo raccomandato e chiedendo il rinvio del giudizio. Il Corsi si è costituito parte civile assistito dall'avv. Giulio Bigagli. Dopo l'interrogatorio del Michelini che nega l'imputazione, del Sandroni che afferma di non sapere nulla dei fatti e che vi deve essere stato errore di persona e del Fedi che dice di avere fatto l'acquisto in buona fede e a prezzi regolari, sono udite le parti lese e numerosi testimoni. Quindi l'avv. Giulio Bigagli per la P. C. conclude domandando la condanna del Romboli, del Michelini e del Fedi alla pena ritenuta di giustizia ed al risarcimento dei danni e spese verso la P. C. stessa. Il P. M. rappresentato dall'avv. Piero Zipoli, chiede che il Romboli sia condannato ad anni 3 di reclusione, il Michelini ad anni 2 della stessa pena; per il Fedi che deve essere ritenuto responsabile di incauto acquisto e non di correità in truffa condannato a mesi 6 di arresti. Per il Sandroni chiede la assoluzione per non aver commesso il fatto.

Dopo le difese degli avvocati on.le Gaetano Pacchi, Guarducci e Del Lucchese, il Pretore pronunzia la sua sentenza con la quale il Sandroni viene assolto per non aver commesso il fatto, il Michelini ed il Romboli condannati a anni due e mesi sette di reclusione e lire 3200 di multa; il Fedi ritenuto responsabile di acquisto di provenienza sospetta anzichè di truffa veniva condannato a mesi due di arresti; tutti sono in solido condannati al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, alle spese di giudizio e a quelle di costituzione di P. C. che sono liquidate in lire 500.

DUE RINVII A GIUDIZIO
per furto d'energia elettrica

Mandano da Firenze:

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale Marini Giuseppe Amedea, fu Francesco, di anni 50, e Giorgetti Giuseppe, di Cesare, di anni 36, entrambi residenti a Prato per rispondere di furto continuato di energia elettrica in danno della Società Elettrica del Valdarno.

I due, il 16 febbraio 1934 e precedentemente, allacciavano fraudolentemente i fili conduttori del loro impianto alla rete della Valdarno sottraendo alla medesima una quantità imprecisata di energia.

L'ergastolano Alberto Gelli
tradotto a Porto S. Stefano

Poco dopo le 6,30 di ieri mattina il famigerato Alberto Gelli, più comunemente conosciuto sotto il nomignolo di «Ciuco Nero», condannato di recente dalla Corte d'Assise di Firenze all'ergastolo per una serie di gravissimi reati, è stato rilevato da due carabinieri della Stazione Tribunali dal Carcere delle Murate e, fatto salire sopra il carrozzone cellulare, trasportato direttamente alla Stazione Centrale di Firenze.

Il Gelli, dopo una brevissima sosta nella camera di sicurezza della stazione dei militi della Benemerita veniva fatto salire nello scompartimento cellulare del treno in partenza per Roma alle 7,5, per esser tradotto nel Penitenziario di Santo Stefano.

La partenza del condannato è passata inosservata alle numerose persone che, a quell'ora, si trovavano in stazione.

La caduta di un epilettico

Circa le ore 13 di ieri veniva accompagnato al Pronto Soccorso del nostro Ospedale Civile certo Mannelli Brunellesco fu Pietro di anni 44, residente nella nostra città in Corso Savonarola N. 8, per essere curato di alcune ferite prodottesi in seguito ad una caduta essendo il Mannelli stato colpito da un improvviso attacco di epilessia, male del quale da tempo è affetto.

Il sanitario di turno dott. Della Bella dopo avergli prodigato le cure del caso rilasciava il seguente reperto:

«Presenta ferita lacero contusa al vertice, guaribile in giorni 8 s. c.».

Morsa da un cane

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 16 a mezzo di una autoambulanza della Pubblica Assistenza, veniva trasportata al Pronto Soccorso del nostro Spedale la piccola Barbani Dinora di Diego di anni 9, residente nella vicina frazione di Figline, in via Cantagallo n. 280 per farle curare una ferita alla guancia prodottale dal morso di un cane. Il sanitario di turno, dott. Della Bella dopo averle prodigato le amorevoli cure che il caso dichiedeva rilasciava il seguente referto: «Barbani Dinora presenta una ferita lacera alla guancia sinistra e la giudicava guaribile in giorni 8, s. c.».

Bollettino meteorologico

Probabilità: Le condizioni del tempo non accennano per ora a sostanziali mutamenti. Pertanto il cielo si manterrà nuvoloso sull'Italia meridionale e vario sul rimanente, con lievi pioggerelle, specie serotine e notturne, sulle regioni settentrionali e centrali; altrove piogge poco intense sparse. Le correnti aeree deboli grecali in Valpadana, si rafforzeranno in raffiche sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. Venti maestrali moderati sul medio Adriatico e sulle coste sarde, ancora scirocchi con raffiche altrove. Temperatura in aumento. Mare piuttosto agitato.

Stato Civile di Prato
del 28 Marzo 1934

Nati 3
Morti 2

La rubrica del giorno

29 giovedì (88-278) — *S. Eustacio,* monaco, detto anche Eustazio, fu Vescovo di Napoli verso l'anno 180. — *SS. Costantino e Simplicio,* abati di Montecassino nel secolo IV. — *S. Secondo,* martire, patrono di Asti. — *S. Cirillo,* diacono di Eliopoli (Siria), martire sotto l'Imperatore Giuliano l'Apostata.

Da ricordare — E' il Giovedì Santo. — Sino al martedì di Pasqua inclusivo sono chiuse tutte le Scuole. — Le Biblioteche Governative restano aperte, ad eccezione del pomeriggio di oggi. — In Vaticano, alle ore 10, Cappella Papale. Si canta all'offertorio il mottetto «Frates» del Palestrina. Dopo la Messa il Papa porta processionalmente l'Ostia consacrata alla Cappella Paolina illuminata su disegni del Bernini. A mezzogiorno lavanda dei piedi a 13 preti stranieri. Alle ore 16 Ufficio delle Tenebre: la prima «Lamentazione» è del Palestrina; il «Miserere» del Bai e dell'Allegri. In S. Pietro, alle ore 18.30, dopo il «Miserere», lavanda dell'Altar Maggiore fatta dal Capitolo e Ostensione delle grandi Reliquie. Oggi e domani, a Napoli, tradizionale passeggiata dello «Struscio» per Via Toledo, oggi Via Roma. — Oggi a Milano e in altre città della Lombardia scadono molti affitti semestrali e si fanno i traslochi. — I tre ultimi giorni di marzo e i primi tre di aprile, nelle Romagne sono chiamati i giorni della «Vecia» a cui si annettono varie superstizioni. — Nel 1821: Muore a Como Donna Teresa Castiglioni nei Ciceri, dotta e benefica Signora, prima introduttrice della patata in Lombardia.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: Dimostrazione a Milano a Peppino Garibaldi. — Nella stessa città avviene un duello fra l'on. Claudio Treves e Benito Mussolini, allora direttore de «Il Popolo d'Italia».

1917: Il Comando Supremo Italiano pubblica una ampia relazione sulla seconda campagna invernale.

1918: Un proiettile del cannone tedesco puntato contro Parigi colpisce una Chiesa mentre si stava celebrando il rito del Venerdì Santo. Si hanno 75 morti e 90 feriti.

Per le massaie - In cucina — Agnello all'alpigiana: Prendete della spalla d'agnello che taglierete a pezzi sottili e larghi. Mettete al fuoco una casseruola con quattro cipolle tagliate a fette sottili, olio e burro. Fate prendere colore indi aggiungete l'agnello che condirete con sale e pepe. Sorvegliate finchè la carne sia divenuta di una bella tinta abbronzata; unite quanto una noce di burro intriso di farina e mescolate. Completate la cottura versando qualche mestolo di brodo. Farete attenzione di mettere quest'ultimo poco per volta e non aggiungerete nuovo liquido se non quando quello che avrete messo prima non sia stato assorbito completamente. Servite in tavola l'agnello cosparso di sugo che dovrà essere tirato a giusta densità.

Consigli utili — Per fare scomparire le macchie di sali di piombo: Le macchie prodotte dai sali di piombo sopra una stoffa bianca svaniscono facilmente con l'acqua ossigenata che si trova nelle farmacie.

Il cantuccio delle signorine - Quel che dicono i sogni — Sognare di pregare, significa probabile compimento dei propri desideri.

Il carattere delle persone rivelato dal nome — Rosa; nome di origine latina che significa «La Rosa». Bontà; vaghezza; simpatia; assenza di energia; debolezza; giovialità.

Nozioni di medicina familiare — Tosse: Esplusione brusca di aria attraverso la laringe con rumore variabile, ripetuto talvolta per accessi. Dovuta ad una irritazione dei bronchi, dei polmoni, della laringe o della gola. I rimedi sono vari a seconda della natura della tosse, valgono sopratutto gli emollienti, gli espettoranti e gli oppiacei.

Per finire — Beata la testa dura: In una scuola di campagna la maestra dette per compito ai suoi scolari di scrivere dei pensierini sul tema «La testa». Ecco come un bambino narrò una vicenda di casa sua: «Ieri cadde una trave sulla testa di mio padre e non si fece nulla. Io ringrazio Iddio che mio padre ha la testa dura».

in vetrina

Passatempi

C'è sempre qualcosa da imparare a questo mondo. Così, leggendo il supplemento settimanale di un giornale siciliano, abbiamo fatto la conoscenza, per ora soltanto teorica, di un «giuoco di società» che — dicono — sia un successo strepitoso in America. Leggete:

«Il giuoco di società, questo divertente (quando lo è) modo di passare il tempo presuppone una accolta di signore di signori senza sussiego e con una certa confidenza e schietta cordialità. Quando non si fanno quattro chiacchiere, quando non ci si siede attorno a tavolini di giuoco, quando non si mette in moto la radio per mettere in moto i piedi, si fa comunella e si propone «un gioco di società». I giovani non sanno; ma quelli che hanno detto addio alla giovinezza degli anni, pur conservando, se ne sono capaci, la giovinezza dello spirito (chè questo conta sopratutto in tema di giovinezza) ricordano l'innocente divertimento di: è arrivato un bastimento carico di... e se la risposta non era pronta, e non cominciava con la lettera indicata per tutti, «si pagava il pegno», e poi «si faceva la penitenza». Tempi passati; tanto vero che se oggi ritorna di moda il giuoco di società (così come sono ritornati di moda il valser e la polka) si tratta di ben altro che dell'innocente scherzo: «è arrivato un bastimento... Una signorina siede sopra una sedia in mezzo alla sala. Ha gli occhi bendati. Dei giovanotti, in fila indiana, si appressano a lei, l'uno dopo l'altro e baciano in bocca la signorina.

Questa dal modo e dal sapore del bacio deve indovinare il giovanotto che glie lo ha dato. Se indovina, bene; se no, la teoria continua. Vi è poi il caso opposto: il caso, cioè del giovanotto seduto e bendato e delle signorine, che l'una dopo l'altra lo baciano sempre sulla bocca. Il giuoco si risolve e continua come nel primo caso».

Bellissimo, questo giuoco di società. Ne siamo entusiasti. Ma - di grazia - di quale... società si tratta?

Cronaca di Firenze

GLI INSEGNANTI BELGI
ricevuti in Palazzo Vecchio

I professori belgi che dedicano le loro vacanze pasquali ad un viaggio attraverso l'Italia, dopo avere, ieri mattina, visitato la Basilica di Santa Croce ed effettuata un'escursione al Viale dei Colli, hanno, alle 10,30, partecipato ad un ricevimento offerto in loro onore dal Comune.

Hanno parlato il prof. Di Pierro, a nome del Segretario Federale e della Associazione Fascista della Scuola Media, il Provveditore agli Studi comm. Gasperoni, anche a nome del Podestà, e il sig. Lemeur a nome degli insegnanti belgi. Dopo avere partecipato ad un rinfresco offerto dal Comune, gli ospiti hanno visitato i quartieri monumentali di Palazzo Vecchio.

Alle ore 12,15 di oggi i professori belgi partiranno per Roma.

Per la sistemazione delle Tombe
dei Caduti Fascisti

Il Fiduciario del Sindacato Interprovinciale Fascista Ferro-tranvieri e Internavigatori ha rimesso al Segretario Federale, che ha vivamente ringraziato, la somma di lire 1411,65, quale contributo del personale dipendente dalla Società Tranvai Fiorentini a favore della sistemazione delle tombe dei Caduti fascisti nella Cripta di Santa Croce, e L. 486, per lo stesso scopo, raccolte fra gli squadristi della ex Squadra di azione Tranvieri, dal loro Comandante.

Offerte per l'E. O. A.

La Ditta Fratelli Somigli fu Pietro ha rimesso al Segretario Federale, che ha vivamente ringraziato, la somma di lire cinquecento a favore dell'Ufficio Assistenziale della Federazione fiorentina dei Fasci di Combattimento.

Grave disgrazia di un colono

Il colono Renzo Fedi, di Guido, di anni 16, residente a Ugnano, mentre si trovava sopra ad un barroccio, in seguito ad un improvviso sbalzo prodotto da uno scarto del cavallo cadeva a terra producendosi ferite e contusioni.

All'ospedale di San Giovanni di Dio è stato giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Incendio in via Magenta

A causa di un corto circuito, un incendio si è sviluppato nella Pensione posta nello stabile distinto col N. 7 di via Magenta.

I fuoco ha distrutto alcuni mobili, una macchina da cucire ed ha danneggiato seriamente il soffitto della cucina.

I pompieri, accorsi prontamente sul posto, dopo non lievi sforzi, riuscivano a domare le fiamme. I danni si aggirano sulle 3500 lire.

Ingegnere rinviato a giudizio
per lesioni colpose

L'ing. Mario Montagna, di Francesco, di anni 41, abitante in via Leonardo da Vinci 10, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di lesioni colpose.

Il 7 settembre 1933 l'ing. Montagna, mentre transitava colla propria automobile, a bordo della quale era la signora Maria Apollonio, da via Giovanni Valori, per imperizia, andava ad urtare contro un'altra automobile e la signora Apollonio riportava ferite e contusioni guarite in 40 giorni.

Denunzie per simulazione di reato
e incendio doloso

Un grave incendio si sviluppava il 16 febbraio scorso nel magazzino del commerciante Emilio Cecconi, di anni 41, residente a Ugnano. Spento l'incendio, che produsse danni gravi, il Cecconi si presentava ai Carabinieri e denunziava che durante l'opera di spegnimento i ladri si erano introdotti nella sua abitazione, posta al piano inferiore del negozio, e lo avevano derubato della somma di L. 14.000.

Ora i Carabinieri della Squadra investigativa, attraverso minuziose indagini, hanno potuto accertare che il Cecconi, colla complicità di suo fratello Ezio, aveva simulato il furto e si era inoltre reso responsabile di incendio doloso allo scopo di riscuotere il premio d'assicurazione. I due fratelli sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per rispondere dei due gravi reati.

La morte dell'ortolano
che si ferì con la rivoltella

Nelle infermerie dell'Ospedale di S. Maria Nuova è deceduto il giovane Corrado Catoni, di Ezio, di anni 19, il quale nel retrobottega del negozio Ciaccheri, in Piazza Ghiberti, ove egli lavorava, mentre esaminava una rivoltella faceva improvvisamente scattare l'arma ed era stato colpito alla testa da un proiettile.

DA BORGO SAN LORENZO

LAVORI E DISOCCUPAZIONE

Per la non comune attività del nostro Commissario Prefettizio cav. Bandini fervono nel Capoluogo alcuni lavori edilizi, che tolgono così in parte la disoccupazione fra i nostri operai.

In settimana ha avuto luogo, mercè il finanziamento e il notevole contributo della Cassa di Risparmio di Firenze, l'appalto dei lavori per il Palazzo del Podestà, posto in Piazza Garibaldi, che sarà sede — come avemmo già modo di dire — di un Museo Civico, ove avremo una Sezione illustrativa del contributo che Borgo S. Lorenzo ha dato al Risorgimento Nazionale.

Intanto sta per finire la sistemazione del lastrico nella piazza Garibaldi, e si lavora pure a tutt'uomo alla conveniente sistemazione della vasta piazza Vittorio Veneto e di via Pasubio. Più qua verrà messo mano all'allargamento di via dell'Argine e di via del Peso.

Di tutti questi benefici lavori va resa gratitudine al nostro Commissario Prefettizio cav. Bandini e lode all'Ufficio tecnico comunale che tanto diligentemente ne prepara i disegni.

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalle Superiori Gerarchie, il Comitato Comunale dell'O. N. B. ha provveduto all'organizzazione della Giornata della Croce Rossa riservata agli alunni delle nostre Scuole. Sono state poste in vendita delle saponette acquistate con vero entusiasmo da tutte le scolaresche.

Cronaca di Pistoi

DOPO LE ELEZIONI
Il compiacimento del Segretario Federale ai fascisti ed ai cittadini

Il Segretario Federale rag. Fabbri, a mezzo di un manifesto affisso in seguito ai pieni risultati offerti dalla votazione in Provincia, ha espresso il suo compiacimento ai fascisti ed alla popolazione tutta additando anche coloro che nella opera di propaganda si erano resi meritevoli di encomio. Nello stesso manifesto, il Segretario Federale ha citato all'ordine del giorno i giovani fascisti per il loro comportamento ed ha affermato — attenendosi alla più chiara verità — che la Provincia di Pistoia ha risposto pienamente all'appello lanciato dal Duce. Decadono quindi le rare mormorazioni di taluni i quali tentarono di gettare ombre di dubbio indicando persone che, secondo i maldicenti, non avrebbero compiuto il loro dovere.

Le persone, che agli occhi dei profani, non sono stati presenti alla sezione cui erano iscritti, si è accertato essere a far parte di seggi mentre altre, trovandosi lontane da Pistoia o iscritte nelle liste di altri comuni, hanno altrove assolto il loro dovere di cittadini.

Così sappiamo che S. E. rev.ma Monsignor Vescovo De Bernardi si è recato a rendere il voto ad una sezione di Volpiano, cosa che hanno fatto altre personalità fra cui l'ufficiale sanitario prof. dott. Chiappella, che ha votato a Genova, l'ex Direttore della Daziaria Giovanni Matteini che ha votato a Firenze ed altri. Ci è piaciuto dar chiarimento alla cosa per la duplice ragione di non lasciar traccia di dubbio a carico di persone superiori ad ogni sospetto e perchè il plebiscito affermato in Provincia di Pistoia fosse liberato anche da questa sciocca diceria messa in giro da qualche sconsigliato.

ATTI FEDERALI

I camerati Potenti Tito, Logli Italo, Giovannelli Francesco, Lucchesi Sestilio e Potenti Ippolito sono stati chiamati a comporre il Direttorio del Fascio di Combattimento di Corbezzi.

* * *

A norma degli articoli 18 e 19 dello Statuto del P. N. F. ho sospeso a tempo indeterminato deferendolo alla Commissione di Disciplina per il provvedimento definitivo, il fascista: Fanciati Ugo di Lorenzo del Fascio di Pistoia per «indisciplina» e incomprensione dei doveri e delle qualità del fascista.

* * *

Il camerata Verreschi Egisto mi ha rassegnato le dimissioni da Segretario del Fascio di Combattimento di Sorana. Le ho accettate ed ho chiamato a sostituirlo il camerata Verreschi Alessandro. Le consegne avranno luogo il 3 aprile p. v. ad ore 18 alla presenza dell'Ispettore di Zona camerata dott. Moroni Bartolomeo.

Il Segretario Federale.

Il giudice Abluso trasferito a Livorno

Il giudice cav. dottor Pasquale Abluso è stato trasferito al Tribunale di Livorno. A sostituirlo è stato chiamato il dottor cav. Lanza che giunge fra noi preceduto da ottima fama.

Il trasferimento del dottor Pasquale Abluso alla importantissima sede livornese ci riempie di rammarico. Lo conoscemmo per lunghi anni e potemmo, in molte occasioni, ammirarne la rettitudine adamantina, la elevatezza di intelletto e la bontà di cuore. Il Giudice Abluso lascia a Pistoia scia luminosa del suo sapere e lo ricordiamo in un processo che è passato alla storia: quello Cappellini. Egli, nei lunghi dibattiti, guidò con vero acume l'importante causa e si ricorda quale estensore di quella sentenza che è rimasta come opera profonda di dottrina giuridica. La partenza del dott. avv. Pasquale Abluso dal nostro Tribunale lascia solco profondo di rincrescimento e noi che gli fummo sinceri amici lo salutiamo da queste colonne che lo ricordarono nell'adempimento del suo dovere. Vada a lui, con i migliori auguri di una brillantissima carriera, il saluto cordiale e sincero di tutta la redazione pistoiese de «Il Telegrafo» Al giudice Lansa il nostro saluto di benvenuto.

Le funzioni della Settimana Santa

Ieri sera in Cattedrale, come in tutte le altre Chiese, hanno avuto luogo le solenni funzioni della Settimana Santa.

In Duomo, alle ore 17, sono stati eseguiti da una orchestra a corda forte di quaranta elementi i «Responsi» del maestro Edgardo Binelli sotto la direzione del maestro Pratesi. L'esecuzione è stata quanto mai accurata e tanto l'autore che il direttore di orchestra sono stati complimentati dai numerosi ammiratori convenuti in Cattedrale per assistere alle sacre funzioni.

Le esecuzioni orchestrali continueranno per tutta la settimana culminando con la grande messa «Pontificale» di Pasqua nella quale verranno eseguiti scelti pezzi di musica sacra.

Nella chiesa di S. Francesco

Anche nella monumentale chiesa di San Francesco hanno avuto inizio le funzioni della Settimana Santa davanti ad un numero ragguardevole di fedeli Oggi, giovedì, avrà luogo la «lavanda» ed alle 12 si apriranno i sepolcri che la cittadinanza potrà visitare.

Anche in tutte le altre chiese della città l'affollamento dei fedeli è stato grande.

Nella chiesa dell'Immacolata

A cura del parroco della chiesa dell'Immacolata la sera del Venerdì Santo sarà fatta, alle ore 19, la processione di Penitenza con il simulacro della Madonna della Pietà e con l'intervento della banda di Candeglia. Tutto il popolo del rione è invitato ad intervenire alla processione di penitenza.

Gli spettacoli d'oggi

Cinema Globo — «Ben Hur».

Cinema Eden — «Quo Vadis?».

Cinema Modernissimo — «Il dottor Jack» e «La terribile armata».

Cinema Excelsior — «Ragazze che sognano».

Teatri e concer

In attesa dell'opera
«La Forza del Destino» al R

(m. r.) - «La Forza del Des fu rappresentata a Pistoia, l'u volta nella stagione di Carn 1894-95 al Regio e l'impresa del cittadino Coppini, dovette dop prima sera, cambiare quasi com mente tutti gli artisti che furon lennemente fischiati. Nella sec rappresentazione, l'opera prese sotto una nuova veste incontrò l nerali approvazioni del pubblic stoiese, specialmente per l'entusi che destò il tenore pratese Egisto coli e la soprano Adele Maria M

A distanza di quarant'anni l'o popolare verdiana ritorna sulle del Regio per volere dell'on. Accademico e siamo sicuri che il blico pistoiese darà il suo pien sentimento per la scelta di ques ra. Per maggiori notizie present ai nostri lettori qualche cenno colare che servirà ad illuminare giormente la generazione attuale le caratteristiche più spiccate spartito e libretto.

«La Forza del Destino» segue stanza di tre anni il «Ballo in schera» — e la prima volta non rappresentata in Italia— ma in sia. Ma il battesimo del teatro riale di Pietroburgo la sera del 1 vembre 1862 non fu gran che fe — e invece entusiastica fu l'acco za del pubblico italiano quando pera, corretta nel libretto anti di F. M. Piave, dal Ghislanzoni, toccata nella musica venne nel rappresentata alla Scala di Milan

«La Forza del Destino» non cessato mai di essere una delle più popolari di Verdi, e da allor poi, in tutti i teatri d'Italia l glienza dei pubblici fu entusiasta

Con «La Forza del Destino», p tiva per la forma e pure in ordi data, una delle ultime opere di di, finisce il primo periodo com dente ventidue opere.

La magnifica potenza dramma Verdiana affiora in molte pagine l'opera. Non giovano ad essa le vaganze del libretto del Piave, ri to da un violentissimo dramma gnolo fondato sulle più st